

Carnelutti, brigatista «storico», catturato a Cremona con altri 4

CREMONA — Adriano Carnelutti, 36 anni, brigatista della prima ora al pari di Renato Curcio, è stato catturato ieri mattina a Cremona assieme a quattro terroristi, due uomini e due donne, nel corso di un blitz condotto dalla questura cremonese in collaborazione con i Digos del capoluogo lombardo.

Contrabbando petrolio: il PM chiede pene da due a dieci anni

TORINO — Pene tra i due e i dieci anni e una sola assoluzione sono state chieste dal PM Vitalari per 13 imputati di contrabbando di petrolio. Tra gli accusati vi sono ufficiali e sottufficiali della Finanza e petrolieri. Queste le richieste per i finanziere: colonnello Duilio Di Cenzo 8 anni e 6 mesi; Luigi Coppola 6 anni e 6 mesi; Antonio Barbato anni; Rino Sardelli 10 anni; Mario Nardico 4 anni e 6 mesi; Angiolino Becchi, Angelo Arnone e Giovanni Secchi 2 anni.



Luciano Liggio

«Liggio è stato il mandante del delitto Terranova» dice il Pm e chiede l'ergastolo

REGGIO CALABRIA — Con la richiesta della condanna all'ergastolo per Luciano Liggio (detto Liggio) il pubblico ministero Giuseppe Carbone ha concluso la sua requisitoria al processo per l'assassinio del giudice Cesare Terranova e del maresciallo Lenin Mancuso. Il Pm ha indicato in Liggio il mandante di quell'agguato mafioso, elencando e illustrando gli elementi sui quali si basa la tesi dell'accusa: tutto si integra e si salda, ha detto il magistrato, aggiungendo che altre indagini potranno portare in seguito, con l'individuazione degli esecutori, all'accertamento di ulteriori verità.

«Liggio è stato il mandante del delitto Terranova», dice il Pm e chiede l'ergastolo. «L'indagine è stata condotta in modo che non si sia mai spento il processo», ha detto il Pm, «e l'indagine è stata condotta in modo che non si sia mai spento il processo...»

L'improvviso peggioramento del tempo ha sorpreso alcuni pescherecci

Cinque pescatori scompaiono nel mare Adriatico in tempesta

Al largo di Pescara erano usciti due natanti con a bordo tre uomini - Vane le ricerche compiute da motonavi ed elicotteri - Avvistati i relitti - Tragedia anche al largo del Gargano: scomparsi due fratelli

Dal nostro inviato PESCARA — Il mare non ha ancora restituito i corpi di Nicola Cipollone, 32 anni, sposato con due figli, di Domenico e Franco Di Rocco (padre e figlio: 48 anni il primo, 25 il secondo). Erano usciti dal porto di Pescara a bordo di due piccoli natanti, il «Miranda» di Nicola Cipollone e il «Miranda» di Nicola Cipollone e il «Miranda» di Nicola Cipollone.

BARI — Improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche in Puglia. Una violenta tempesta da Nord ha raggiunto forza uragani. Drammatica la situazione al largo del promontorio garganico. Due pescatori di Rodi Garganico, i fratelli Cosimo e Lazzaro Saccia, di 33 e 30 anni, sono dispersi e si disperda di salvarli.

Suicida il compagno Scolari Speculazioni di agenzie e TV

BOLOGNA — È morto tragicamente ieri, togliendosi la vita, il compagno Ennio Scolari, membro del Comitato federale del PCI di Reggio Emilia e del Comitato regionale comunista dell'Emilia Romagna. Sono ancora ignote le cause che hanno spinto il compagno Scolari al tragico gesto. In passato aveva sofferto di stati depressivi.

ziosi televisivi) hanno voluto stabilire un rapporto tra il tragico gesto e il fatto che Scolari — tra qualche giorno — avrebbe dovuto comparire al processo Italicus come testimone essendo stato citato, insieme a molti altri, come uno degli intellettuali che a Reggio Emilia avevano avuto contatti con Franco Formentini, il quale a sua volta era stato chiamato in causa dal ministro Francesco Sgrò. Il rapporto appare allo stato delle cose arbitrario. Le lettere acquisite dallamagistratura aiuteranno forse — se e quando i magistrati le renderanno note — a sgombrare il campo dalle insinuazioni.

Per protestare contro la mafia

Chiuse per tre giorni tutte le farmacie di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Tutte le farmacie della città e della provincia di Reggio Calabria hanno proclamato una serrata dal 31 gennaio a mercoledì 2 febbraio per dare rilievo, locale e nazionale, alla loro protesta contro la violenza mafiosa, esercitata con un impressionante crescendo, in questi ultimi anni, contro la categoria.

Dopo le rivelazioni di un ex agente

Sotto inchiesta a Genova il capo della squadra mobile

Dalla nostra redazione Un anno fa era lo scandalo che fa tremare Genova, esplosione dopo le rivelazioni di un ex agente della Digos sui rapporti tra enti, ambienti «bene» e funzionari della questura. Oggi è un procedimento penale che sta per essere formalizzato a carico del capo della squadra mobile genovese Mimmo Nicolletto. La notizia è ufficiale: «Nel confronti del dottor Nicolletto sono stati formalizzati elementi di reato per i quali chiederemo al giudice istruttore gli opportuni approfondimenti. Così ha dichiarato ieri il procuratore aggiunto Luigi Meloni. L'inchiesta si aprì il 30 agosto 1980, con la morte di Fulvia Giacchino, 25 anni, uccisa da un colpo di pistola al cuore esplosivo dall'arma d'ordinanza del marito, Sandro Torzulli. Dapprima si parlò di suicidio, poi, dopo nove mesi, il colpo di scena: Torzulli venne arrestato per omicidio volontario sul base di più accurate indagini e di una sofisticata perizia. Sotto il torchio degli interrogatori, Torzulli cominciò a parlare: non per confessare il delitto che tuttora, già rinviato a giudizio, continua a negare, ma per raccontare al giudice tutto quello che di poco chiaro aveva potuto vedere e ascoltare, sia nei corridoi della questura genovese, sia negli ambienti con i quali era venuto a contatto svolgendo il suo lavoro.

La Francia scossa dal caso Barbie

«Ho fatto solo il mio dovere»: ancora oggi si difende così il boia nazista

L'infaticabile carriera di un assassino: quattromila delitti, millecinquecento deportazioni - I problemi giuridici per l'estradizione richiesta da Bonn e da Parigi



Klaus Barbie

Advertisement for Klaus Barbie se défend. Text: «J'ai remis Jean Moulin vivant aux autorités françaises.» Includes a small image of a newspaper clipping.

Così Le Monde di domenica in un articolo di prima pagina. L'autorevole quotidiano francese riporta le dichiarazioni rese da Klaus Barbie ai cronisti della televisione boliviana.

e un'altra della RFT nell'82, cadono nel vuoto. Bonn ha riaperto il dossier scandalosamente chiuso nel '72 dal tribunale di Monaco di Baviera con una motivazione che pare un insulto: «In virtù del tempo trascorso e del numero troppo elevato degli omicidi non è più possibile ottenere un chiarimento dei fatti».

Nel fondo della sua cella, lo squallido avventuriero arrestato per truffa sotto il nome di Klaus Altmann, pensa certo al pugno di dollari che ha sottratto con frode alla Corporazione mineraria boliviana. Forse la mente di Klaus Barbie passerà in rassegna per la prima volta la lunga lista dei suoi crimini: quattromila assassini, millecinquecento deportazioni, quindicimila arresti che portano tutti la firma di Klaus Barbie.

«Ho fatto solo il mio dovere», ancora oggi si difende così il boia nazista. Klaus Barbie, come proclama il titolo di un suo famoso libretto, ritrova le tracce del comandante delle SS condannato a morte in contumacia a Lione per due volte nel '42 e nel '54. Scopre e prova che Klaus Altmann e Klaus Barbie non sono che una stessa persona. Ma non succede assolutamente nulla. Nemmeno quando nel '73 allora presidente francese Pompidou chiede in maniera pressante al colonnello presidente della Bolivia, Banzer, l'estradizione del boia di Lione. Due altre richieste di estradizione, una francese nel '74

Il tempo

Weather forecast section titled 'LE TEMPERATURE' with a map of Italy and a table of temperatures for various cities.

SITUAZIONE: Al seguito della perturbazione che ha attraversato le regioni centro settentrionali della nostra penisola affluisce aria fredda dei caratteri settentrionali. La pressione atmosferica è in movimento in aumento in quanto l'anticiclone atlantico scende ancora ad estendersi verso il continente europeo. Nei prossimi giorni si aprono le porte al sud-ovest anticiclone avrà ancora il sopravvento sberleando le strade d'occasione verso il Mediterraneo alla bassa pressione dell'Europa occidentale: nel qual caso al ritorno verrebbe gradualmente alle pesanti condizioni di nebbia che nei giorni scorsi hanno intralciato la pianura padana e la pianura milanese della pianura. La pressione atmosferica è in movimento in aumento in quanto l'anticiclone atlantico scende ancora ad estendersi verso il continente europeo.

Franco De Felice

Franco Fabiani